Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 127

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 29 maggio 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1959.

Conferma del presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO E PER IL TESORO

Vista la legge 18 ottobre 1955, n. 908, recante la costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, il presidente del Comitato di gestione del Fondo predetto è nominato con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con il Ministro per il bilancio;

Visto il decreto interministeriale n. 323086/38, in data 10 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1956, regitro n. 7 Tesoro, foglio n. 64, col quale il prof. Giocondo Martinelli di Trieste venne nominato, per un periodo di tre anni, presidente del predetto Comitato;

Rilevato che occorre provvedere, per scadenza dello incarico, alla nomina del nuovo presidente del ripetuto Comitato i cui componenti, peraltro, ai sensi dell'art. 4 della citata legge « 908 », possono essere riconfermati;

Decreta:

Il prof. Giocondo Martinelli è confermato, per un triennio, a decorrere dal 10 marzo 1959, presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1959

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1959
Registro n. 13 *Tesoro, foglio n.* 35. — FLAMMIA

(3183)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1959.

Conferma di componenti il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO E PER IL TESORO

Vista la legge 18 ottobre 1955, n. 908, recante la costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia;

Considerato, che, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, il Comitato per la gestione del Fondo predetto, da nominarsi con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con quello per il bilancio, è composto, tra gli altri, da tre membri designati dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, dei quali due scelti tra gli esponenti delle attività economiche indicati dalla Camera di commercio di Trieste e uno tra gli esponenti delle stesse attività indicati dalla Camera di commercio di Gorizia;

Visto il decreto interministeriale n. 323084, in data 10 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1956, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 66, col quale il sig. Giacomo Modiano ed il dott. Livio Novelli, indicati dalla Camera di commercio di Trieste ed il signor Giuseppe Mucchiut, indicato dalla Camera di commercio di Gorizia, vennero nominati, su designazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, e per la durata di tre anni, componenti del Comitato per la gestione del Fondo predetto;

Rilevato che occorre provvedere, per scadenza dello incarico, alla ricostituzione del predetto Comitato;

Viste le proposte di conferma delle Camere di commercio di Trieste e di Gorizia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4 della citata legge 18 ottobre 1955, n. 908, i componenti del Comitato anzidetto possono essere confermati;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Sono confermati componenti del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, per un triennio a decorrere dal 10 marzo 1959:

a) il sig. Giacomo Modiano ed il dott. Livio Novelli, quali esponenti delle attività economiche di Trieste;

b) il sig. Giuseppe Mucchiut, quale esponente delle attività economiche di Gorizia.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1959

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1959
Registro n. 13 *Tesoro, foglio n.* 37. — FLAMMIA

(3184)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1959.

Conferma e nomina di componenti il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E PER IL TESORO

Vista la legge 18 ottobre 1955, n. 908, recante la costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, il Comitato per la gestione del Fondo predetto, da nominarsi con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con quello per il bilancio, è composto, tra gli altri, da cinque membri designati rispettivamente dai Ministeri del bilancio, del tesoro, dell'industria, dei lavori pubblici e della marina mercantile;

Visto il decreto interministeriale n. 323085/38, in data 10 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1956, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 64, col quale, i signori Mario Franzil, Alceste Silvi Antonini, Luciano Gattegno, Lino Vladovich e Ugo Volli vennero nominati componenti del predetto Comitato per il periodo di tre anni;

Visto il decreto interministeriale n. 308676/38, in data 9 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1958, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 83, col quale il dott. Giorgio Fenu venne nominato componente del Comitato di gestione del Fondo, in sostituzione del sig. Luciano Gattegno;

Ritenuto che occorre provvedere, per scadenza dello incarico, alla ricostituzione del citato Comitato;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4 della legge 18 ottobre 1955, n. 908, i componenti del ripetuto Comitato possono essere confermati;

Decreta:

Art. 1.

Sono confermati, per un triennio a decorrere dal 10 marzo 1959, componenti del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, i signori:

1) Franzil dott. Mario, designato dal Ministero del bilancio;

2) Silvi Antonini dott. Alceste, designato dal Ministero del tesoro;

3) Vladovich dott. Lino, designato dal Ministero dei lavori pubblici;

4) Volli avv. Ugo, designato dal Ministero della marina mercantile.

Art. 2.

Il dott. Nicola Iorio, designato dal Ministero della industria e del commercio, è nominato, per un triennio a decorrere dal 10 marzo 1959, componente del Comitato di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1959

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1959
Registro n 13 *Tesoro, foglio n.* 36 — FLAMMIA

(3185)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1959.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere relative agli impianti di commutazione ed accessori per i nuovi centri di Compartimento telefonico di: Bolzano, Catanzaro, Potenza, Ancona e Perugia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, e il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visti la relazione tecnica ed il piano di massima, redatti dal reparto II, ufficio I di questa Azienda, relativi agli impianti di commutazione ed accessori per i nuovi centri di Compartimento telefonico di: Bolzano, Catanzaro, Potenza, Ancona, Perugia;

Ritenute altresì la necessità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere in rapporto alle inderogabili esigenze del servizio telefonico;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nella adunanza 705ª del 15 aprile 1959;

Decreta:

Sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili i lavori e le opere relativi agli impianti di commutazione ed accessori per i nuovi centri di Compartimento telefonico di: Bolzano, Catanzaro, Potenza, Ancona, Perugia.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a procedere ad espropriazioni per causa di pubblica utilità, a costituire servitù e ad imporre limitazioni alle proprietà interessate, che si rendessero comunque necessarie anche durante l'esecuzione dei lavori.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, le espropriazioni ed i lavori dovranno incominciarsi a partire dalla pubblicazione del presente decreto e compiersi entro il 31 dicembre 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 maggio 1959

Il Ministro: SPATARO

(3182)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1959.

Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Salò (Brescia) della R.A.I. - Radiotelevisione italiana e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla sistemazione ed al funzionamento degli impianti stessi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la R.A.I. - Radiotelevisione italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 24 marzo 1959, con la quale la R.A.I. - Radiotelevisione italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Salò (Brescia) e che inoltre vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione di detto impianto;

Visto ed approvato il progetto tecnico con i relativi allegati, facente parte integrante del presente decreto;

Considerati il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi e la assoluta necessità ed urgenza di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

1. Gli impianti costituenti il ripetitore TV-MF di Salò (Brescia) della R.A.I. - Radiotelevisione italiana sono dichiarati di pubblica utilità. Sono dichiarate, inoltre, di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento di detti impianti.

2. Per la sistemazione degli impianti di cui al precedente articolo e per assicurare il regolare funzionamento dei medesimi, la R.A.I. - Radiotelevisione italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti la espropriazione totale o parziale degli immobili indicati con colorazione rossa nella planimetria allegata e potrà richiedere inoltre la imposizione di servitù e le limitazioni del diritto di proprietà che si renderanno necessarie all'esercizio ed al funzionamento degli impianti.

3. Le espropriazioni e le imposizioni di servitù di cui al presente decreto, come pure le opere relative alla sistemazione degli impianti dovranno essere iniziate entro 250 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di due anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1959

Il Ministro: SPATARO

(3181)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1959.

Stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della Gestione speciale per la formazione degli apprendisti per l'esercizio 1959-60.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1950, n. 17, che detta le norme per l'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »;

Vista la legge 5 maggio 1951, n. 456, che apporta alcune modifiche alla precitata legge 29 aprile 1949, n. 264;

Visto l'art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, in base al quale è stata costituita una gestione speciale in seno al « Fondo per l'addestramento dei lavoratori », per provvedere alle spese connesse all'attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti;

Esaminato l'unito stato di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e l'appendice n. 1 delle entrate e delle spese della « Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti » per l'esercizio 1959-60;

Decreta:

Sono approvati lo stato di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » ed il preventivo delle entrate e delle spese della « Gestione speciale per la formazione degli apprendisti » per l'esercizio finanziario 1959-60 di cui alle tabelle *A* e *B*, allegate al presente decreto.

Roma, addì 11 maggio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

TABELLA A

STATO DI PREVISIONE

delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960.

Numero	CAPITOLO — Denominazione	Importo (Lire)
	Presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	500.000.000
	PARTE I. — ENTRATE	
	TITOLO I — *Entrate ordinarie*	
1	Contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (art 62 della legge 29 aprile 1949, n. 264)	7.000 000.000
2	Interessi attivi sui titoli di Debito pubblico di proprietà del « Fondo » e depositati presso la Cassa depositi e prestiti	1 730.000
3	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero istituito presso la Tesoreria centrale ai sensi dell art 73 della legge 25 luglio 1932, n 949	40.000.000
4	Interessi attivi sui fondi depositati in conti correnti fruttiferi presso la Cassa depositi e prestiti e presso Istituti di credito di diritto pubblico	150.000.000
	Totale entrate ordinarie	7.191.730.000
	TITOLO II. — *Entrate straordinarie*	
5	Assegnazioni straordinarie dello Stato	*per memoria*
6	Contributi straordinari sulle gestioni della assicurazione contro la disoccupazione, dei relativi assegni integrativi e dei sussidi straordinari di disoccupazione	*per memoria*
7	Contribuzioni ed erogazioni effettuate da privati, enti ed associazioni, nonchè da organismi ed Amministrazioni varie	*per memoria*
8	Ricuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ai corsi normali e ai corsi aziendali	400.000.000
9	Ricuperi sui finanziamenti ai cantieri di lavoro e di rimboschimento	600.000.000
10	Entrate per vendita beni prodotti o residuati e varie	5.000.000
	Totale entrate straordinarie	1.005.000.000
	Totale generale entrate	8.696.730.000
	PARTE II. — SPESE	
	TITOLO I. — *Spese ordinarie*	
1	Spese per la istituzione ed il funzionamento dei corsi per lavoratori disoccupati	520.000.000
2	Spese per la istituzione ed il funzionamento dei cantieri di lavoro e di rimboschimento	1.800.000.000
	Da riportare	2.320.000.000

Numero	CAPITOLO — Denominazione	Importo (Lire)
	Riporto	2.320.000.000
3	Finanziamenti ai corsi per giovani lavoratori. Contributi in favore di enti ed istituti aventi per scopo l addestramento professionale dei lavoratori (legge 5 maggio 1951, n 456, art 3, lettera *d*)	3.000.000.000
4	Spese relative alla corresponsione della integrazione salariale agli operai partecipanti ai corsi aziendali di riqualificazione	20.000.000
5	Quota parte del contributo annuo dello Stato destinato alle spese connesse alla attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lett. *a*)	3.000.000.000
6	Spese relative all'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » Spese per il funzionamento della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati e della relativa segreteria Spese comunque connesse al conseguimento dei fini per i quali il Fondo è stato costituito	356.730.000
	Totale spese ordinarie	8.696.730 000
	TITOLO II. — *Spese straordinarie*	
7	Quota parte dei contributi straordinari previsti dall'art 62, lettera *a*) della legge 29 aprile 1949, n 264, da destinarsi alle spese connesse all'attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lettera *b*)	*per memoria*
	Totale spese straordinarie	—
8	Avanzo finanziario della gestione, da utilizzarsi negli esercizi successivi ai sensi dell'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17	*per memoria*
	Totale generale delle spese	8.696.730.000

RIASSUNTO PER TITOLI

ENTRATE

Presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	L.	500 000 000
Entrate ordinarie	»	7 191 730 000
Entrate straordinarie	»	1 005 000.000
Totale generale delle entrate	L.	8 696.730 000

SPESE

Spese ordinarie	L.	8.696 730.000
Spese straordinarie	»	—
Presunto avanzo di amministrazione da utilizzarsi nell'esercizio successivo	»	—
Totale generale delle spese	L.	8 696 730 000

TABELLA B

Appendice n. 1 allo stato di previsione delle entrate e delle spese del «Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori».

Preventivo delle entrate e delle spese della gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960.

Numero	CAPITOLO — Denominazione	Importo
		Lire
	Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	500.000.000
	TITOLO I. — *Entrate*	
1	Quota parte del contributo annuo dello Stato a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori destinato alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20 lettera *a* della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	3.000.000.000
2	Quota parte del contributo straordinario concesso a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori destinato alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20 lettera *b*) della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*
3	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso Istituti di credito di diritto pubblico	100.000.000
4	Contributi stabiliti dai contratti collettivi di lavoro da destinarsi a favore dell'apprendistato nella categoria a cui si riferiscono i contratti stessi (art. 20 lettera *d* della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*
5	Contributi liberamente versati dai datori di lavoro e da prestatori d'opera, sia singoli che associati (art. 20 lettera *e* della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*
6	Ammende a carico dei datori di lavoro e degli imprenditori artigiani per le contravvenzioni alle disposizioni sull'apprendistato (art. 20 lettera *c* della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	10.000.000
7	Ricuperi sui finanziamenti ai corsi complementari per apprendisti	140.000.000
8	Entrate diverse	*per memoria*
	Totale delle entrate . . .	3.250.000 000
	Totale generale . . .	3.750.000.000
	TITOLO II. — *Spese*	
1	Sovvenzioni e finanziamenti delle iniziative aventi per scopo l'insegnamento complementare degli apprendisti . . .	2.000.000.000
2	Sovvenzionamento ai centri di addestramento e di orientamento professionale	30.000.000
3	Spese comunque connesse allo sviluppo e al perfezionamento della formazione professionale degli apprendisti	20.000.000
	Da riportare . . .	2.050.000.000

Numero	CAPITOLO — Denominazione	Importo
		Lire
	Riporto . . .	2.050.000.000
4	Spesa di assicurazione degli apprendisti artigiani contro gli infortuni e le malattie professionali, contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi. Spese per l'assicurazione sanitaria, specialistica, farmaceutica, ospedaliera, ostetrica, per prestazioni concernenti la cura, indennità di degenza ed indennità di assistenza post-sanatoriale	1.700.000.000
5	Contribuzioni straordinarie a favore degli istituti previdenziali ed assistenziali in dipendenza del minor gettito dei contributi derivanti dall'applicazione dell'articolo 22 della legge 19 gennaio 1955, n. 25 (art. 32 della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*
6	Avanzo finanziario di amministrazione da utilizzarsi negli esercizi successivi . . .	*per memoria*
	Totale generale delle spese . . .	3.750.000.000

Roma, addì 11 maggio 1959

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

(3056)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1959.
Schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 17 febbraio 1910, con il quale venne approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Roma;

Visto il decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917, regio decreto 5 gennaio 1928, regio decreto 12 maggio 1939 e decreto Presidenziale 14 aprile 1956, n. 1162, con i quali vennero rispettivamente, approvati il primo, secondo, terzo e il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visto lo schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia medesima;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del quinto elenco delle acque pubbliche della provincia di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del succitato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile per il Tevere e l'Agro romano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 maggio 1959

Il Ministro: TOGNI

Schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Roma

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
151-*bis*	Fosso Ponte Coperto	Sanguinara	Cerveteri	Dallo sbocco alle origini.
153-*ter*	Fosso Valcanneto	Cupino	Cerveteri	Dallo sbocco alle origini.
A	Sorgente Bulicara	Bulicara	Monterotondo	Tutte le manifestazioni sorgive.
B	Sorgente Scoppio	Scoppio	Monterotondo	Tutte le manifestazioni sorgive.
C	Falda idrica sotterranea del bacino di Padiglione	Padiglione	Anzio e Nettuno	Tutta la falda idrica.
D	Lago San Giovanni	—	Guidonia	Tutto lo specchio d'acqua.
E	Sorgente dell'acqua Felice	Osa	Montecompatri Roma	Tutte le manifestazioni sorgive. Attualmente l'acqua è incondottata per la alimentazione idrica di Roma a mezzo dell'antico Acquedotto Felice che è gestito dal comune di Roma.
F	Sorgente Preziosa	Acqua Mariana	Marino Roma	Tutte le manifestazioni sorgive. Attualmente è utilizzata dal Consorzio Barbuta per l'alimentazione idrica nelle zone ricadenti nel servizio del Consorzio stesso.
G	Sorgente Galleria di Ciampino	Acqua Mariana	Roma	Tutte le manifestazioni sorgive. Attualmente è utilizzata dalle Ferrovie dello Stato, dal Consorzio Barbuta e da vari utenti privati.
498-*ter*	Fosso Sant'Anastasio	Mar Tirreno	Anzio	Tutto il suo corso.
498 *quater*	Fosso Cavallo Morto	Fosso Sant'Anastasio	Anzio	Tutto il suo corso.
H	Falda idrica sotterranea del bacino di Salone e di Colle Mentuccia	Salone Colle Mentuccia	Roma	Tutta la falda idrica. Sono stati scavati numerosi pozzi dall'A.C.E.A. e da vari proprietari di terreni.
479-*bis*	Canale Palocco	Mare Tirreno	Roma	Tutto il suo corso.
479-*ter*	Fosso del Confine	Canale Palocco	Roma	Tutto il suo corso.

NB. — Nella colonna (2) l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Roma, addì 21 maggio 1959

Visto, *Il Ministro*: TOGNI

(3186)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Castelpoggio, sita nell'ambito del comune di Carrara.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Massa Carrara, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 29 ottobre 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Castelpoggio, sita nell'ambito del comune di Carrara;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Carrara;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la meravigliosa visuale della sottostante vallata fino al mare;

Decreta:

La zona di Castelpoggio sita nel territorio del comune di Carrara comprendente gli immobili segnati in catasto ai numeri di mappa 4681, 4680, 4685, 1833, 4473, 1834 e 1835 (parte che dal mappale n. 1834 va verso il mare, fino ad incontrare il prolungamento del confine verso mare del mappale n. 1836), 1836, 1837, 1838, 1839 e 4019, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la meravigliosa visuale della sottostante vallata fino al mare, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Massa Carrara.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Carrara provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro il mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 maggio 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Massa Carrara

Verbale della seduta del 29 ottobre 1957

Il giorno 29 ottobre 1957, alle ore 16, in una sala dell'Amministrazione provinciale di Massa Carrara si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

ZONA CASTELPOGGIO - Comune di Carrara

L'ing. Pfanner mette in evidenza come dalla località di Castelpoggio si possa godere uno spettacolo di bellezza panoramica non comune Da detta località infatti si può ammirare una meravigliosa vallata ed il mare nella sua immensità E' opportuno quindi che tali bellezze non vengano offuscate da eventuali brutture che possono sorgere nella zona verso mare che fiancheggia il punto di vista panoramico.

Tutti concordano con quanto espresso dall'ing. Pfanner.

La Commissione pertanto visto l'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n 1497, paragrafo 4 e gli articoli seguenti,

A voti unanimi delibera.

di includere nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, la zona posta in Castelpoggio del comune di Carrara e contraddistinta dai seguenti mappali: 4681, 4680, 4685, 1833, 4473, 1834, 1835 (parte che dal mappale n. 1834 va verso il mare, fino ad incontrare il prolungamento del confine verso mare del mappale 1836), 1836, 1837, 1838, 1839 e 4019.

Il tutto come meglio risulta dalla planimetria allegata.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle ore 19.

Il presidente dott Pietro BONDIELLI

Il segretario: dott Francesco FONTANINI

(3180)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Erich Rosenzweig, nato a Banja Luka (Bosnia) il 7 luglio 1903, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Parma a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1927-28

Se ne da notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Parma.

(3125)

Diffida per smarrimento di diploma

La signorina Maria Castigliego, nata a Manfredonia (Foggia) il 10 agosto 1905, ha dichiarato di evere smarrito il proprio diploma in farmacia rilasciatole dall'Università di Roma a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuto nell'anno accademico 1929-30.

Se ne da notizia ai sensi dell art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(3127)

Diffida per smarrimento di diploma di abilitazione professionale

La signorina Maria Castigliego, nata a Manfredonia il 10 agosto 1905, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di abilitazione all'esercizio professionale di farmacista rilasciatole dall'Università di Pisa a seguito degli esami da lei sostenuti nell'anno 1930

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(3128)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Atessa

Con decreto Ministeriale in data 4 aprile 1959, n 27392/4335, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Giuliani Angelo, nato il 9 settembre 1911 in Atessa, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Lanciano-Cupello, tronco rurale in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estesa mq. 1 874 riportate in catasto alle particelle numeri 7 parte, 10 parte, 2/*e* e 2/*g* del foglio di mappa n 22 nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 371, 387, 370 e 386.

(3141)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale nei comuni di Atessa e Casalbordino

Con decreto Ministeriale in data 4 aprile 1959, n 27393/4334, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cicchitti Maria Giuseppa, nata il 5 maggio 1906, in Perano, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Lanciano Cupello, tronco rurale in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese mq 16630 riportate in catasto alle particelle numeri 35 parte, 13/*b* parte e 7/*m* del foglio di mappa n 23, alle particelle numeri 104/*a*, 1/*c* e 92/*e* del foglio di mappa n. 26 ed alla particella n. 138 parte del foglio di mappa n 46, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 449, 440/*f*, 439/*f*, 454 e 461.

(3142)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 6 marzo 1959, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956 n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità	Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione interessi	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agr.		Ammontare indennità arrotondato (Capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (Capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
		Data	N.	Data	N.	Data	in data 6-5-1959 N.	Data	N.	Foglio	N.	N.		
	Ente Puglia e Lucania													
1	GALLONE Maria Bianca fu Pietro Giambattista	28-12-52	4255	16- 3-56	140	9- 6-56	5714/3618	8- 4-59	6	350	11.215.000	1.330.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	GIANNELLI Elvira fu Vincenzo in ZUCCARO	27-12-52	3707	31- 7-54	253	3-11-54	5715/3619	8- 4-59	6	351	3.325.000	175.000	Id. Id.	Id.
3	GIUDICEPIETRO Raffaella maritata FERRARA	19-12-52	2085	16-10-54	16	21- 1-55	5716/3620	8- 4-59	6	352	400.000	15.000	Id. Id.	Id.
4	GIULIO Michele fu Emanuele .	28-12-52	4302	31- 7-54	253	3-11-54	5717/3621	8- 4-59	6	353	315.000	15.000	Id. Id.	Id.
5	GRECO Paolo fu Oronzo . . .	19-11-52	2093	4-12-54	75	1- 4-55	5718/3622	8- 4-59	6	354	1.515.000	95.000	Id. Id.	Id.
6	GRECO Paolo fu Oronzo . . .	19-11-52	2094	4-12-54	75	1- 4-55	5719/3623	8- 4-59	6	355	37.395.000	3.350.000	Id. Id.	Id.
7	IAMELE Massimo di Guido . .	28-12-52	4144	24- 8-54	254	5-11-54	5720/3624	8- 4-59	6	356	4.235.000	185.000	Id. Id.	Id.
8	IORI Domenico Antonio fu Clementino	29-11-52	2478	24- 8-54	254	5-11-54	5721/3625	8- 4-59	6	357	1.100.000	60.000	Id. Id.	Id.
9	LACAVA Achille fu Egidio . .	28-12-52	4236	1- 3-55	112	16- 5-55	5722/3626	8- 4-59	6	358	1.280.000	85.000	Id. Id.	Id.
10	LECCISOTTI Maria Lucia fu Salvatore	29-11-52	2425	14- 9-54	287	15-12-54	5723/3627	8- 4-59	6	359	705.000	40.000	Id. Id.	Id.
11	MACCHI Vincenzo fu Giovanni	29-11-52	2372	2- 4-55	134	13- 6-55	5724/3628	8- 4-59	6	360	5.590 000	340.000	Id. Id.	Id.
12	MARRA Oronzo fu Francesco .	19-11-52	2127	2- 3-54	122	29- 5-54	5725/3629	8- 4-59	6	361	2.375 000	90.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 2 maggio 1959

Visto, p *Il Ministro*: SCARANTINO

(2875)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente per la colonizzazione del Delta padano

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Codigoro (Ferrara), di complessivi ettari 88 14.50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1539 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 272 del 24 novembre 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta BIFFI Antonia fu Francesco vedova GARBAGNATI e trasferiti all'Ente per la colonizzazione del Delta padano è determinata in L. 9 254 302,95 (lire novemilioniduecentocinquantaquattromilatrecentodue e cent. 95), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Gli interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal:

25 novembre 1952 relativamente al I gruppo di terreni da indennizzarsi con L. 2 099 708,51;

1° ottobre 1958, relativamente al II gruppo di terreni da indennizzarsi con L. 7.154 594,44.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3039)

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Castelnuovo di Porto (Roma), di complessivi ettari 136.74 50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n 4366 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 8) nei confronti della ditta MENOTTI Giuseppina fu Carlo vedova SALVAGO-RAGGI e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 20 748 803,05 (lire ventimilionisettecentoquarantottomilaottocentotre e cent 5), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 26 settembre 1953

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1) al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio n 14, particella n. 41, superficie Ha. 0.27.70, reddito dominicale L. 914,41.

Corrige

Foglio n 14, particella n. 41, superficie Ha. 0 27 70, reddito dominicale L 91,41.

Inoltre la particella n 7 del foglio di mappa 11, della superficie di ettari 7 68 20, reddito dominicale L. 7 297,90 è ridotta ad Ha 7 57 20, reddito dominicale L. 7.193,40, in quanto porzione di detta particella (Ha. 0 11 00, reddito dominicale lire 104,50) risulta usucapita da terzi.

Pertanto la superficie e il reddito dominicale totale dei terreni espropriati, variano rispettivamente da Ha. 136 74 50, reddito dominicale L. 53 347,15 a ettari 136 63 50, reddito dominicale L 53 242,65.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3040)

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Riliquidazione).

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Civitavecchia (Roma), di complessivi ettari 26 67.70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3971 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta OLIVIERI Filemone di Angelo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L. 2 320 609,20 (lire duemilionitrecentoventimilaseicentonove e cent 20), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5 comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156

Detta indennità al netto dell'importo arrotondato di lire 1 475 000 (lire unmilionequattrocentosettantacinquemila), già liquidato con decreto Presidenziale 4 dicembre 1954 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 51 del 3 marzo 1955), viene corrisposta nella misura di L. 845 609,20.

I relativi interessi di cui all'art 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 31 marzo 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3037)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa edilizia « Fra ferrovieri », con sede in Olbia (Sassari)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 maggio 1959, il rag Cesare Fera è nominato liquidatore della disciolta Cooperativa edilizia « Fra ferrovieri », con sede in Olbia (Sassari).

(3143)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Tra trattoristi - C.A.T. », con sede in Pieve San Paolo Capannori (Lucca).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 maggio 1959, la Società cooperativa agricola « Tra trattoristi - C.A.T. », con sede in Pieve San Paolo Capannori (Lucca), costituita con atto del notaio dott. Alfredo De Nobili in data 5 ottobre 1953, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Gialdini Rituccio.

(3144)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(1a pubblicazione). Avviso n. 48.

In applicazione dell'art 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n 8; dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

1) n. 21544 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9086173 al n. 7/9086176) capitale nominale L. 20 000 rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Como e denunciato smarrito dalla signora Molinari Rachele vedova Schiavio, nata a Genova il 9 maggio 1897 e domiciliata in Como, via Domenico Fontana n. 2.

2) n. 25957 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/519121 al n. 7/519140) capitale nominale L. 100 000

rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Bologna e denunciato smarrito dalla signora Plata Maria, nata a Imola il 9 luglio 1885 e ivi domiciliata in via Giuseppe Verdi n 11

3) n 412510 di capitale nominale . . L. 10 000
» 561261 di capitale nominale » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino, e denunciati smarriti dal sig Amato Vito, nato a Vizzini il 15 ottobre 1900 e domiciliato a Torino, via Brandizzo n 51

4) n. 178642 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/3572821 al n 7/3572840) capitale nominale . L 100 000
» 178643 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/3572841 al n 7/3572860) capitale nominale . » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Novara e denunciati smarriti dalla signora Galderara Pierina vedova Gottardi, nata a Besnate il 21 novembre 1906 e domiciliata ad Arona, via Marconi n 14

5) n. 156154 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9952307 al n 7/9952308) capitale nominale . L. 10 000
» 156155 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9952309 al n 7/9952310) capitale nominale . » 10 000

n. 156156 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9952311 al n 7/9952312) capitale nominale . L. 10 000
» 156157 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952313 al n 7/9952314) capitale nominale . » 10 000
» 156158 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9952315 al n 7/9952316) capitale nominale . » 10 000
» 156159 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9952317 al n 7/9952318) capitale nominale . » 10 000
» 156160 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9952319 al n 7/9952320) capitale nominale . » 10 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Palermo e denunciati smarriti dal prof Enrile Antonino, nato a Caccamo il 30 gennaio 1870 e domiciliato in Palermo, via Giorgio Arcoleo n 11

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 15 maggio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(3105)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119

Corso dei cambi del 27 maggio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,585	—	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can	620,20	616 —	646,50	646,125	646,10	—	646,10	646,50	646,50	646,25
Fr. Sv.	143,65	143,67	113,69	143,695	143,68	—	143,70	143,05	143,66	143,68
Kr. D	90,10	90,09	90,10	90,105	90,05	—	90,08	90,10	90,10	90,10
Kr. N	87,14	87,14	87,165	87,15	87,16	—	87,14	87,15	87,13	87,15
Kr Sv.	119,95	119,94	119,94	119,93	119,95	—	119,935	119,95	119,94	119,92
Fol.	164,38	164,36	164,38	164,355	164,40	—	164,35	164,38	164,36	164,37
Fr B.	12,45	12,453	12,455	12,454	12,4525	—	12,45375	12,45	12,45	12,4525
Fr. Fr.	126,60	126,60	126,625	126,605	126,60	—	126,60	126,62	126,60	126,60
Lst.	1745,80	1745,65	1745,75	1745,60	1745,50	—	1745,75	1745,70	1745,50	1745,60
Dm. occ	148,43	148,43	148,45	148,4375	148,41	—	148,435	148,42	148,42	148,43
Scell. Austr.	23,97	23,98	23,975	23,9775	23,95	—	23,9775	23,977	23,97	23,975

Media dei titoli del 27 maggio 1959

Rendita 3,50 % 1906	71,95
Id 3,50 % 1902	71,70
Id 5 % 1935	102,75
Redimibile 3,50 % 1934	92,275
Id 3,50 % (Ricostruzione)	87,125
Id 5 % (Ricostruzione)	98,725
Id 5 % (Riforma fondiaria)	98,025
Id 5 % 1936	100,05
Id 5 % (Città di Trieste)	98,025
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 maggio 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	646,112
1 Franco svizzero	143,697
1 Corona danese	90,092
1 Corona norvegese	87,145
1 Corona svedese	119,932
1 Fiorino olandese	164,352
1 Franco belga	12,454
100 Franchi francesi	126,602
1 Lira sterlina	1745,675
1 Marco germanico	148,436
1 Scellino austriaco	23,977

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 20.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	201251	25.000 —	*Ugo Salvo Lanza* Caterina di Vincenzo, moglie di Camerata Scovazzo Enrico fu Rocco, dom. a Palermo.	*Ugo Salvo* Caterina di Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	270576	29.850 —	Venuta Fiorita fu Amabile, minore, sotto la patria potestà della madre Visciglio *Antonietta* fu Vincenzo, dom. in Livorno.	Venuta Fiorita fu Amabile, minore, sotto la patria potestà della madre Visciglio *Antonetta* fu Vincenzo, dom in Livorno.
Id.	270577	29.850 —	Venuta Armando fu Amabile, ecc. come sopra	Venuta Armando fu Amabile, ecc., come sopra
Id.	123315	815 —	*Caserio Onore* Aida fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Alberti Maria fu Andrea ved *Caserio Onore*, dom a Pedanea (Aosta).	*Caserio Onor* Aida fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Alberti Maria fu Andrea ved. *Caserio Onor.*
B. T. N. 5 % (1959)	8231	6.500 —	*Della Valle* Laura fu Annibale, minore sotto la patria potestà della madre Lusso Clelia fu Attilio ved *Della Valle*, dom. a Cuneo con usufrutto a quest'ultima.	*Dalla Valle* Laura fu Annibale, minore sotto la patria potestà della madre Lusso Clelia fu Attilio ved. *Dalla Valle*, dom. a Cuneo con usufrutto a quest'ultima.
Id.	8232	6.500 —	*Della Valle* Adriana fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved *Della Valle.*	*Dalla Valle* Adriana fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved *Dalla Valle.*
Id.	8233	6 500 —	*Della Valle* Carla fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Della Valle.*	*Dalla Valle* Carla fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Dalla Valle.*
Id.	8234	6.500 —	*Della Valle* Paolo fu Annibale, minore ecc , come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Della Valle.*	*Dalla Valle* Paolo fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Dalla Valle*
Cons. 3,50 % (1906)	382677	175 —	Gemelli *Maria Barbara* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Torino.	Gemelli *Maria Barbera* di Angelo, minore ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1959)	607	5.000 —	D'Alessandro *Rosa* di Michele, moglie di Longo Giuseppe. Vincolato per dote.	D'Alessandro *Rosina* di Michele, ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1965)	691	50.000 —	*Raimondo* Giovanna nata a Messina il 17 luglio 1910, moglie di Ansaldo Patti Antonino nato il 19 marzo 1903 a Messina ed ivi domiciliati. Vincolato per dote.	*Rajmondo* Giovanna, ecc. come contro.
Id.	692	2.500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	237693	26.250 —	Borelli Adolfo di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Torino con usufrutto a Carignano *Emma* fu Francesco moglie di Borelli Giovanni.	Borelli Adolfo di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Torino con usufrutto a Carignano *Marcella* fu Francesco moglie di Borelli Giovanni.
B. T. N. 5 % (1961)	1174	7.250 —	Biondo *Annunziata* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Marino Concetta ved Biondo, dom in Messina	Biondo *Nunzia Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rend. 5 % (1935)	180352	220 —	Boccalatte *Ernesta* fu Luigi, moglie di Rinaldi Filippo, dom a Lu Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Ghezzi Rosa fu Giovanni Battista, ved Boccalatte Luigi, dom. a Mirabello (Alessandria).	Boccalatte *Maria Ernesta Olimpia* fu Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	661177	196 —	Ferrero *Antonietta* fu Emilio, moglie di Calleri Pietro, dom. a Carrù (Cuneo). Vincolato per dote.	Ferrero *Antonia* fu Emilio, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	14616	3.300,50	Vigliardi-Paravia Anna di Carlo, moglie di Gérard *Alfredo*. Vincolato per dote.	Vigliardi-Paravia Anna di Carlo, moglie di Gérard *Angelo*. Vincolato per dote.
Id.	39746	490 —	Massoni *Marcella* di Luigi, nubile, dom. in Rapallo (Genova).	Massoni *Maria Rosa Marcella* di Luigi, nubile, dom. in Rapallo (Genova).
P. Ric. Red. 3,50 % Serie 106	305	175 —	*Maccatrozzo* Mario di Giuseppe.	*Maccatrozo* Mario di Giuseppe.
Id.	306	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	307	700 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
B. T. N. 5% (1959)	2448	14.750 —	d'Amico Alfredo di Edoardo, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Lantero Serafina fu *Giovanni Simone* e a d'Amico Luisa fu Alfredo, dom in Roma.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Lantero Serafina fu *Simone* e a d'Amico Luisa fu Alfredo, dom. in Roma.
Id.	2449	14.750 —	d'Amico Maria di Edoardo, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Maria di Edoardo, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2450	14.750 —	d'Amico Maria Luisa fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Maria Luisa fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2451	14.750 —	d'Amico Arturo fu Mario, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Arturo fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2453	14 750 —	d'Amico Maria Luigia di Ernesto, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Maria Luigia di Ernesto, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2447	14.750 —	d'Amico Vittorio fu Alfredo, d'Amico Edoardo di Vittorio, Riva Elsa fu Giulio, eredi indivisi, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Vittorio fu Alfredo, d'Amico Edoardo di Vittorio, Riva Elsa fu Giulio, eredi indivisi, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2454	14.750 —	d'Amico Edoardo di Vittorio, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Edoardo di Vittorio, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2452	14.750 —	d'Amico Doris di Ernesto, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Doris di Ernesto, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id	13823	15.000 —	Galante Gaetano, Domenico e Teresa fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre *Spinelli Marina* di Luigi, ved. Galante, dom in Napoli.	Galante Gaetano, Domenico e Teresa fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre *Spinelli Barrile Marina* di Luigi ved Galante, dom. in Napoli.
B. T. N. 5% (1961)	329	76.250 —	*Teti Gazero o Gazzerro Antonietta* fu Raffaele, moglie di Maffuccini Ciro, dom. in Santa Maria Capua Vetere.	*Teti Gazerro Antonia* fu Raffaele, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 30 aprile 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(2823)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

In data 1° agosto 1956 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Cognola (Trento), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Trento, mediante il circuito distinto con il n. 4164.

(3192)

In data 15 maggio 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Centa San Nicolò (Trento), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Caldonazzo, mediante il circuito distinto con il n. 4531.

(3193)

In data 16 maggio 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Varena (Trento), in collegamento con l'Ufficio di Cavalese, mediante il circuito distinto con il n. 4352.

(3194)

E' stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Olda di Taleggio (Bergamo) in collegamento con l'Ufficio telegrafico di San Pellegrino, mediante il circuito distinto con il n. 4511.

(3195)

MINISTERO DELL'INTERNO

Inclusione del comune di Lercara Friddi (Palermo) nell'elenco « A » delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico.

Con decreto interministeriale 22 dicembre 1958, n. 18756.2, il comune di Lercara Friddi (Palermo) è stato incluso nell'elenco « A » delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, nelle quali è obbligatoria l'applicazione della imposta di soggiorno, absensi del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e successive modificazioni.

(3190)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli per il conferimento di un posto di sanitario aggregato presso gli stabilimenti carcerari di Trani.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, e la tabella organica approvata con regio decreto 4 aprile 1935, numero 497;
Visti i decreti Ministeriali 6 luglio 1948;
Vista la tabella unica allegata alla legge 17 febbraio 1958, n. 111;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per il conferimento di un posto di sanitario aggregato presso gli stabilimenti carcerari di Trani, con la retribuzione iniziale di L. 381.600 annue lorde.

Art. 2.

La domanda di ammissione, su carta bollata da L. 200 diretta al Ministero di grazia e giustizia, deve essere presentata o fatta pervenire alla segreteria della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari nel termine perentorio di giorni sessanta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopra indicato, anche se spedite per posta o trasmesse con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo, e di quelle insufficientemente bollate.

I concorrenti devono dichiarare nella domanda:
1) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza,
2) la data ed il luogo di nascita,
3) il possesso della cittadinanza italiana,
4) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
5) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico,
6) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione,
7) la iscrizione all'albo dei medici chirurgici.

Unitamente alla domanda i concorrenti devono presentare i seguenti documenti:
1) diploma di laurea in medicina e chirurgia, ovvero copia notarile di esso,
2) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (tassa bollo L. 200).

Oltre ai documenti suddetti i concorrenti possono presentare i titoli professionali di carattere scientifico che ritengano di esibire a dimostrazione della loro capacità e della loro attitudine al servizio di medico carcerario.

La firma in calce alla domanda di ammissione deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente.

Art. 3.

Alla nomina del vincitore del concorso sarà provveduto con decreto Ministeriale sulla relazione ed il parere della Commissione nominata dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari, ai sensi dell'art. 3 del regio decreto legge 30 ottobre 1924, n. 1758, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico.

A tal fine il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Ministero a presentare, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello della comunicazione che gli verrà fatta, i seguenti documenti, redatti su competente carta bollata e debitamente legalizzati:
a) estratto dell'atto di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di godimento dei diritti politici;
d) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza;
e) certificato generale del casellario giudiziale;
f) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
g) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurgi.

I documenti indicati alle lettere b), c), d), e) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 aprile 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1959
Registro n. 28 Grazia e giustizia, foglio n. 370. — BOVIO

(3224)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a venticinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo di ragioneria dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

Le prove scritte del concorso per esami a venticinque posti di vice ragioniere in prova (coefficiente 202) nel ruolo di ragioneria dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, bandito con decreto Ministeriale 28 agosto 1957, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, sito in via Gerolamo Induno, n. 4, nei giorni 21, 22 e 23 giugno 1959, alle ore 8.

(3223)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Proroga del termine utile per la presentazione delle documentate domande di ammissione al concorso per titoli ed esami per il reclutamento di centoventi tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto Ministeriale 29 dicembre 1958.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1959, registro n. 7, foglio n. 94, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per il reclutamento di centoventi tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario ruolo ufficiali medici;

Considerata l'opportunità di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle documentate domande di ammissione al concorso di cui al decreto Ministeriale 29 dicembre 1958 sopracitato;

Visto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1959, concernente delega di firma al Sottosegretario di Stato per la difesa, on. prof. Italo Giulio Caiati;

Decreta:

Articolo unico

Il termine utile per la presentazione delle documentate domande di ammissione al concorso per titoli ed esami per il reclutamento di centoventi tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto Ministeriale 29 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 65 del 16 marzo 1959, è prorogato di giorni trenta a decorrere dal 16 maggio 1959.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale militare ufficiale.

Roma, addì 13 maggio 1959

p. *Il Ministro*: CAIATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1959
Registro n. 28, foglio n. 104.

(3232)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1959, registro n. 1 Interno, foglio n. 248, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, riservato al personale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Ritenuta la necessità di costituire la Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a trentuno posti di applicato aggiunto di pubblica sicurezza in prova, di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Giuliano dott. Angelo, ispettore generale capo di pubblica sicurezza. Capo divisione del personale di pubblica sicurezza.

Componenti:

Berardengo dott. Giovanni, vice prefetto ispettore;
Mignone dott. Giuseppe, direttore di ragioneria di 1ª classe,
Di Giovanni dott. Girolamo, direttore di sezione;
Maldari dott. Giovanni, direttore di sezione.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno esercitate dal dott. Furio Camillo Splendore, consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza.

E' aggregato alla Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse, quale esperto con voto consultivo, per la prova facoltativa di stenografia, il sig Antonino Costa, ispettore principale di 2ª classe

Ai componenti della Commissione esaminatrice spettano i compensi previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 aprile 1959

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1959
Registro n. 10 Interno, foglio n. 353 — MARTORELLA

(3225)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti in data 15 aprile 1959, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario in via amministrativa esperito in data 14 agosto 1956 dai dottori Mario Pollidori, Tommaso Corallini e Adelio Santi avverso il provvedimento con cui la Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore tecnico della Fondazione per l'istruzione agraria decise la loro esclusione dal colloquio orale.

(3048)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto degli Uffici provinciali del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 2 febbraio 1959.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1959, registro n. 7 Tesoro, foglio n 163, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto degli Uffici provinciali del tesoro;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto degli Uffici provinciali del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 11 marzo 1959 avranno luogo in Roma nei giorni 23, 24 e 25 luglio 1959.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 maggio 1959

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1959
Registro n. 15 Tesoro, foglio n. 57

(3254)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n. 409/San. del 20 gennaio 1959, con il quale fu indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1958;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso,

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:

Granato dott Italo, vice prefetto.

Componenti:

Susanna dott. Leonino, medico provinciale superiore;
Petronio prof Gino, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Ascoli Piceno,
Perotti dott. Giovanni, libero esercente specializzato in ostetricia,
Martini Antonia, ostetrica condotta.

Le funzioni di segretario della predetta Commissione saranno disimpegnate dal dott Aulo Crisi, consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno;

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Ascoli Piceno, addì 21 maggio 1959

Il prefetto: FABRIS

(3208)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n. 7531/San., in data 15 gennaio 1957, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per il conferimento di sette posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1956;

Visto il proprio precedente decreto n. 55030/San., in data 21 novembre 1957, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso e ritenuta la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in epigrafe:

1. Zetti Fiorentino . . . . . punti 55,281
2. Mietta Mario . . . . » 53,925
3. Girardelli Carlo . . . . . . » 53,120
4. Zavatarelli Luigi . . . . . . » 51,622
5. Belloni Alessandro . . . . . . » 51,399
6. Mangiarotti Mario . . . . . . » 50,105
7. Invernizzi Michele . . . . . . » 49,975
8. Massara Remo . . . . . . » 49,922
9. Gorrini Bruno . . . . » 49,465
10. Visconti Carlo . . . . » 49,025
11. Zanini Lamberto . . . . » 48,884
12. Vercelli Antonio . . . . . » 47,284
13. Alpeggiani Colombo . . . . . . » 46,573
14. Moletti Antonio . . . . . . » 46,161
15. Papetti Francesco . . . . » 45,301
16. Nava Carlo . . . . » 44,932
17. Uberti Luciano . . . . » 44,265
18. Vidali Osvaldo . . . . » 43,095
19. Montagna Pietro . . . . . . » 42,627
20. Tagliazucchi Alessandro . . . . . » 42,559
21. Camarri Enzo . . . . . . » 41,565
22. Signone Francesco . . . . » 41,474
23. Zanaletti Emilio » 41,000
24. Ricci Laurindo, invalido del lavoro per servizio . » 40,922
25. Persicalli Manfredo . . . . . . » 40 818
26. Vicini Giuseppe . . . . » 40,415
27. Vergallo Francesco . . . . » 40,140
28. Zappia Bruno . . . . . . » 39,988
29. Parini Mario . . . . . . » 39,610
30. Repossi Teresio . . . . . » 39,000
31. Carnevale Maffi Lorenzo . . . . . » 37,639
32. Migliazzi Augusto . . . . . » 37,363
33. Cavati Armando . . . . . . » 37,329
34. Neri Rosario . . . . punti 36,511
35. Taini Alessandro . . . . » 36,431
36. Ferrario Remo . . . . » 36,363
37. Brocca Pier Luigi . . . . » 36,255

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo dei Comuni interessati.

Pavia, addì 4 maggio 1959

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 28884/San , in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a sette posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Visto il proprio precedente decreto n 17266/San , in data 8 ottobre 1957, con il quale è stata stralciata dal predetto bando di concorso la condotta medica di Godiasco, inclusa nel bando per errore materiale, per cui le condotte da assegnare sono sei;

Viste le domande dei candidati da cui risultano le sedi indicate da ciascuno di essi in ordine di preferenza,

Ritenuto che il candidato dott Ricci Laurindo, in possesso della qualifica di invalido del lavoro per servizio, classificatosi al 24° posto della graduatoria di merito non può essere incluso tra i vincitori del concorso in quanto, essendo prevista dalla pianta organica di ciascuno dei Comuni indicati nel bando di concorso una sola condotta medica, non è applicabile, al caso in esame, il combinato disposto degli articoli 9 della legge 24 febbraio 1953, n 142, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi per servizio e 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra,

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

Zetti Fiorentino: Canneto Pavese,
Mietta Mario: Redavalle;
Girardelli Carlo: Bastida Pancarana;
Zavatarelli Luigi: Torrevecchia Pia;
Belloni Alessandro: Castelnovetto,
Mangiarotti Mario: Galliavola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 4 maggio 1959

Il Prefetto

(3054)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.